

PUNTERUOLO DEL PIOPPO

Cryptorhynchus lapathi L. (Coleoptera, Curculionidae)

Vive principalmente sui pioppi e sui salici e in Italia è largamente diffuso in tutta l'area di coltivazione del pioppo. Può attaccare tutti i pioppi ibridi euroamericani (i più diffusi in coltura) e quelli appartenenti alla specie *Populus deltoides* (i cosiddetti 'caroliniani'), mentre possono essere considerati resistenti i pioppi bianchi (*Populus alba*).

Gli adulti del Punteruolo, che sono molto mimetici e lunghi 6-9 mm (fig. 1), nell'ambiente padano compaiono in giugno e dopo l'accoppiamento depongono uova isolate in cellette scavate nelle suberosità della corteccia, in genere presso l'inserzione



Fig. 1. Adulti di Punteruolo del pioppo in accoppiamento



Fig. 2. Larva di Punteruolo del pioppo

delle gemme. Vengono preferiti fusti e rami con diametro inferiore a 15 cm. Le uova schiudono in genere prima dei rigori invernali, ma le larvette (fig. 2) iniziano a nutrirsi soltanto nella primavera successiva, all'apertura delle gemme, scavando dapprima nei tessuti corticali e poi, dopo circa un mese, nel legno. La rosura espulsa, inizialmente bruna, diventa via via più chiara e grossolana (fig. 3). Le larve, bianche con il capo bruno, hanno una caratteristica forma a C; sono prive di zampe e raggiungono a maturità la lunghezza di circa 1 cm. Lo sviluppo ha



Fig. 3. Pioppella attaccata dal Punteruolo

generalmente termine entro fine maggio, e dopo 20-30 giorni trascorsi come pupa all'interno della galleria sfarfalla l'adulto, che si nutre dei tessuti corticali ma senza praticare alcun danno diretto. Il parassita svolge una generazione per anno (fig. 4).

Vivendo nei fusti di 1-3 anni, **le larve possono arrecare danno soltanto ai vivai e alle giovani piantagioni, incluse quelle da biomassa.** Le pioppelle attaccate in vivaio perdono ogni valore commerciale, mentre le giovani piante in pioppeto possono subire rotture in corrispondenza delle lesioni. Sui pioppi adulti il Punteruolo, pur presente sui rami più giovani, non è più in grado di provocare danni di rilevanza economica.

Poiché l'adulto non vola ed ha limitate capacità di spostamento attivo, per il contenimento del parassita è **importante la messa a dimora di materiale vivaistico sano**, ottenuto in vivai adeguatamente controllati e disinfestati al momento

dell'estirpo delle pioppelle. La lotta chimica nelle piantagioni infestate è fondamentale fino al terzo anno di età (se esistono adeguate garanzie di sanità del materiale vivaistico è possibile omettere l'intervento nell'anno del trapianto), mentre normalmente non è più giustificata dal quarto anno in avanti quando l'insetto, spostandosi sulla chioma, non è più dannoso alla coltura. **Un unico trattamento insetticida**, se correttamente eseguito, è in grado di eliminare le giovani larve annidate nella corteccia, prevenendo così il danno: **il momento ottimale per la sua esecuzione cade alla ripresa vegetativa del pioppeto, quando le gemme iniziano ad aprirsi**, evento che si verifica normalmente tra la seconda metà di marzo e l'inizio di aprile. Per una elevata efficacia, è necessario che i fusti delle pioppelle siano irrorati fino a sgocciolamento. Forniscono ottimi risultati principi attivi piretroidi come deltamethrin (2,5 g/hl), alfamethrin e cyfluthrin (5 g/hl), cypermethrin (10 g/hl), oppure fosfororganici come fenitrothion, phenthoate (200 g/hl), chlorpyrifos e chlorpyrifos-methyl (150 g/hl). Utilizzando i piretroidi, che presentano elevata attività anche a temperature relativamente basse, è possibile ottenere risultati soddisfacenti con trattamenti eseguiti 1-2 mesi prima della germogliazione, migliorando così la selettività verso l'entomofauna utile.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- ALLEGRO G., 1989 - La difesa contro gli insetti parassiti del pioppo: un aggiornamento tecnico. L'Informatore Agrario, 45 (16): 93-96.
- ALLEGRO G., 1997 - Conoscere e combattere il Punteruolo del pioppo. Sherwood - Foreste ed alberi oggi, 29: 33-38.
- ALLEGRO G., PICCO F., BAZZANI R., 2007 - Il punteruolo del pioppo negli impianti da biomassa: un rischio da non sottovalutare. Sherwood - Foreste ed alberi oggi, 129: 13-16.
- CAVALSELLE B., 1965 - Contributo alla conoscenza del *Cryptorrhynchus lapathi* L. (Coleoptera Curculionidae). Pubbl. Centro Sper. agr. for. Roma, 8: 135-173.
- DELPLANQUE A. (ed.), 1998 - *Les insectes associés aux peupliers*. Ed. Memor, Bruxelles: 350 pp.

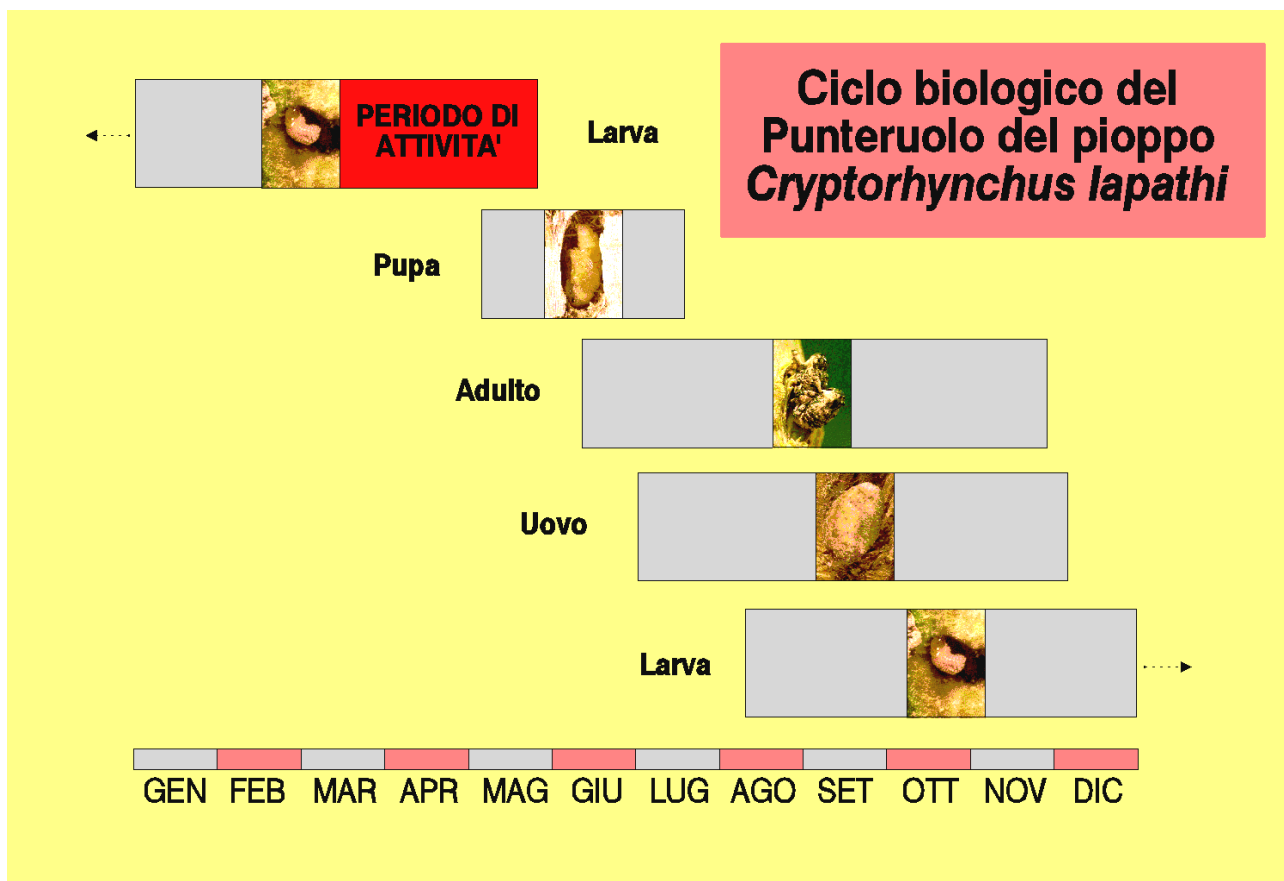


Fig. 4. Ciclo biologico del Punteruolo del pioppo

ENTE NAZIONALE CELLULOSA E CARTA, 1957 – Il Punteruolo del pioppo. Collana 'I nemici del pioppo', 6: 35 pp.

GIORCELLI A., ALLEGRO G., 1998 - I trattamenti per una corretta difesa fitosanitaria del vivaio di pioppo. Sherwood - Foreste ed alberi oggi, 38: 31-37.

GIORCELLI A., ALLEGRO G., 1999 - I trattamenti per una corretta difesa fitosanitaria del pioppeto. Sherwood - Foreste ed alberi oggi, 45: 39-44.

ISTITUTO DI SPERIMENTAZIONE PER LA PIOPPICOLTURA, 1992 - *Insetti parassiti del pioppo*. Ed. ENCC, Roma: 55 pp.

LAPIETRA G., 1975 – Lotta contro *Cryptorhynchus lapathi* L. con insetticidi fosfororganici. Atti Giornate Fitopatologiche: 413-416.

LAPIETRA G., ALLEGRO G., 1981 - La difesa del pioppeto: cenni sulla biologia e sui metodi di controllo degli insetti più dannosi. L'Informatore Agrario, 37 (34): 16995-8.

LAPIETRA G., ALLEGRO G., 1982 – Nuove possibilità di lotta chimica contro i principali insetti xilofagi del pioppo. Atti Giornate Fitopatologiche, 3: 181-188.

LAPIETRA G., ALLEGRO G., 1987 - Nuove possibilità di lotta contro il Punteruolo del pioppo in periodo autunno- invernale. Quaderni di Ricerca SAF, 16: 9 pp.

ZOCCHI R., 1951 – Contributi alla conoscenza degli insetti delle foreste. I. *Cryptorrhynchus lapathi* L. (Coleoptera Curculionidae). Boll. Ist. Ent. Univ. Bologna, 18: 245-258.

Testo e immagini: Dr. Gianni ALLEGRO
Ultimo aggiornamento: 27 novembre 2008

Estratto e ampliato da:
Regione Lombardia/Azienda Regionale delle Foreste, 2002 - *Gli insetti parassiti del pioppo*. A cura dell'Ist. Sper. Pioppicoltura: 64 pp.